



26 luglio 2015

anello del lago di Bordaglia e passo Giramondo 2005 m da Pierabech



Difficoltà/

E

Dislivello/

~1000 m

Tempi di percorrenza/

6/7 h

Partenza/

ore 7.00

P.zza Marnico, Artegnà

Mappa/

carta Tabacco n. 1

Note/

gita con auto proprie



Si tratta di percorrere un itinerario ad anello che permetterà di attraversare diversi ambienti alpini di rara bellezza. Interessante dal punto di vista floristico, geologico, idrologico, offre ambienti sconosciuti come anche ampie radure e praterie d'alta quota utilizzate anche per la monticazione. Perla di tutto il percorso è la conca ove si colloca il lago di Bordaglia, perfetto e stupendo esempio di lago glaciale alimentato dallo scioglimento delle nevi, che costituisce un vero e proprio ecosistema a sè stante.

Itinerario/ Si raggiunge la località di Pierabech in comune di Forni Avoltri e, poco oltre lo stabilimento delle acque minerali, si parcheggia a lato della strada (quota 1068 m). Ci si incammina in direzione Nord lungo la strada di servizio che porta alla cava di marmo raggiunta la quale si continuerà a salire nella stessa direzione (segnavia n. 140) per pendenze costanti, tralasciando due deviazioni che a destra scendono sul torrente per poi risalire il versante opposto. In breve la pista si trasformerà in mulattiera dal fondo sassoso che risale in maniera più decisa la stretta forra del Rio Fleons. Raggiunta una fonte, poco oltre ed in prossimità di una sbarra, si abbandonerà la mulattiera con segnavia 140 per imboccare a destra (Est) la pista con segnavia n. 142 che ripidamente porta sul pascolo di Casera Sissanis poco fuori il bosco (1550 m). A monte della casera la mulattiera si trasforma in comodo sentiero che sale sempre in direzione Est fra rade conifere per raggiungere il pianoro che ospita la casera Sissanis di Sopra oramai ridotta ad un rudere (1675 m). Ci troviamo ora a risalire un bellissimo vallone alpino nel quale crescono ontani e larici nella parte più bassa, arbusti e rododendri più in alto. Pure la presenza di flora è importante con rappresentanti di diverse specie. Sarà pure possibile incontrare le marmotte che su questo terreno hanno trovato un habitat ideale. Ancora un po' di fatica ed il sentiero raggiunge la Sella Sissanis a quota 1987: ora il panorama si apre generosamente offrendo bellissimi scorci sulle Alpi Carniche con particolare attenzione alla Creta di Bordaglia ed il Monte Volaia.



26 luglio 2015

anello del lago di Bordaglia e passo Giramondo 2005 m da Pierabech

Si scende ora sul versante opposto ignorando un bivio che a destra porta a Casera Bordaglia di Sopra proseguendo, invece, in direzione Est sul segnavia n. 142a: dal bivio e fino a poco prima di oltrepassare la Quota Pascoli, in basso si può ammirare un piccolo laghetto denominato Laghetto Pera originatosi in una piccola depressione (dolina). Il cammino prosegue ora a ridosso (Sud) della Creta di Bordaglia tagliando per ghiaioni fino a raggiungere un bivio che immette sul sentiero proveniente da SudOvest direttamente dalla Casera Bordaglia di Sopra. Si continua verso Nord-NordEst raggiungendo in breve il Passo di Giramondo posto al confine con l'Austria (2005 m).

Ritornati sui nostri passi, oltrepassato a destra il bivio da cui siamo giunti, scendiamo su buona mulattiera in direzione Ovest-SudOvest fino ad un punto in cui si apre la visuale sulla sottostante conca del Lago di Bordaglia, splendido gioiello alpino di origine glaciale. La mulattiera attraversa ora la conca in discreta discesa sulla destra orografica fino a raggiungere in breve la Casera Bordaglia di Sopra (1820 m). Da qui una breve traccia di sentiero consente di raggiungere il lago situato poco più in basso. Per il definitivo rientro, a valle della casera si imbecca ora in direzione Sud il sentiero n. 142 che a tratti ripidamente ed a volte su fondo rovinato, consente di raggiungere piuttosto rapidamente i prati di Casera Bordaglia di Sotto (1565 m). Dalla Casera si imbecca ora la pista di servizio che a svolte scende fino sul fondo del Vallone di Bordaglia ed omonimo torrente. Al bivio ci si innesta verso destra sulla pista che percorre l'intero vallone verso Ovest. Allo sbocco del vallone nella Valle principale del Torrente Degano si abbandona la pista imboccando sulla sinistra un sentiero (segnalazioni) che permette di raggiungere in breve il parcheggio dopo aver oltrepassato il torrente.



Capogita e info/ Fabrizio Madussi, tel 347 3010837;
mail cai.artegna@gmail.com

Assicurazione/ Chi non è socio Cai deve sottoscrivere, entro il venerdì precedente la gita, l'assicurazione giornaliera al costo di alcuni euro: è necessario contattare il direttivo alla mail sociale cai.artegna@gmail.com. Il Cai declina ogni responsabilità in caso di incidente nei riguardi di chi non abbia sottoscritto la copertura assicurativa.

N.B./ Il direttivo si riserva di annullare, rimandare o dirottare la gita in altra località in caso di condizioni meteorologiche avverse. Qualsiasi variazione al programma verrà tempestivamente segnalata sulla bacheca sociale.

Regolamento/ Chi si iscrive alle gite, una volta ricevute le informazioni, partecipa sotto la propria responsabilità ed è tenuto ad accettare e rispettare il regolamento delle attività. Il documento è disponibile in sede, in bacheca, può essere richiesto via mail oppure consultato online sul sito sociale.